

IL SOLE ONG ONLUS

Sede in COMO VIA GIOVANE ITALIA 13
Fondo di dotazione euro
Registro Unico Terzo Settore n. 22
Sezione onlus
Codice fiscale 95053240131

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2021

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa nella relazione sulla gestione.

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017 ha introdotto l'obbligo per gli ETS di non minori dimensioni (vale a dire per gli ETS con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori od uguali a 220.000,00 euro) di predisporre il bilancio che consta di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione.

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.

La presente relazione di missione è relativa all'anno chiuso il 31/12/2021.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- Nome completo e per esteso dell'organizzazione: IL SOLE ASSOCIAZIONE per la cooperazione internazionale e le adozioni a distanza ONLUS
- Codice fiscale: 95053240131
- Forma giuridica: Associazione non riconosciuta
- Qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: Onlus ONG
- Possesso della personalità giuridica: no

MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

L'ente nel perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale opera nei seguenti ambiti:

- a) cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 e successive modificazioni;
- b) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;

- c) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- d) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- e) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- f) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all' articolo 3 dello statuto;
- g) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- h) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

In particolar modo le attività effettivamente svolte riconducibili agli ambiti sopra declinati sono:

Il 2021, secondo anno di pandemia e conseguenti cambiamenti, si è rivelato un anno impegnativo, durante il quale abbiamo confermato l'impegno a ricercare la qualità dei nostri interventi nei paesi in cui operiamo, fornendo un significativo aiuto al miglioramento delle condizioni di vita di circa 800 minori e, indirettamente, alle loro famiglie e comunità di appartenenza.

Nel rispetto della mission e dei valori de Il Sole Onlus, le attività svolte nel corso dell'anno 2021 hanno permesso di migliorare in modo sostenibile le condizioni di vita di bambini, bambine, adolescenti e donne in condizione di vulnerabilità nei paesi di intervento. In particolar modo, Il Sole Onlus ha contribuito tramite il suo operato alla realizzazione dei seguenti obiettivi istituzionali:

1. Accesso a un'educazione di qualità (Obiettivo 4 dell'Agenda 2030)
2. Accesso ai servizi per la salute (Obiettivi 2 e 3 dell'Agenda 2030)
3. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze (Obiettivo 5 dell'Agenda 2030)

Accesso a un'educazione di qualità

Con riferimento all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU - *Garantire istruzione ed educazione di qualità a bambini, bambine e adolescenti in condizioni di disagio sociale ed economico e marginalità* - nel 2021 è stato fornito sostegno economico, ad esempio per il pagamento delle rette scolastiche e per l'acquisto di materiale e kit scolastici, a famiglie e istituzioni scolastiche per la scolarizzazione di 703 bambini, bambine e adolescenti in Etiopia e India. La maggior parte dei sostegni riguardavano l'educazione di base e superiore, ma vi sono anche stati casi di sostegni in ambito universitario. In particolare, verso la fine dell'anno sono state istituite delle borse di studio per consentire ad alcuni ragazzi di terminare i loro studi universitari.

Accesso ai servizi per la salute

Con riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2 e 3 dell'Agenda 2030 dell'ONU – *Sconfiggere la Fame e Garantire la salute e il benessere* – nel 2021 è stata fornita un'assistenza sanitaria fisica e psicologica di bambine, bambini e adolescenti come condizione essenziale per il loro sviluppo.

Nel 2021 è stato infatti fornito sostegno economico per l'accesso ad un'alimentazione corretta e a servizi sanitari di base a 703 bambine, bambini e adolescenti in Etiopia e India. In Etiopia, attraverso il programma Fiori che Rinascano, sono stati accolti, protetti e assistiti più di 70 minori vittime di abusi sessuali mediante attività di riabilitazione psicologica e laboratori di arte terapia

Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze

Con riferimento all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 5 dell'Agenda 2030 dell'ONU – *Parità di genere* - nel 2021 è stato possibile realizzare 2 corsi professionali di sartoria e 1 corso di alfabetizzazione a destinazione di 75 donne indiane appartenenti alle cosiddette “Caste Inferiori”, mediante il progetto Diamole Credito finanziato dall'8X1000 della Chiesa Valdese. Tramite questi corsi professionali si desidera rendere autonome e indipendenti economicamente le beneficiarie e sensibilizzarle all'importanza di un'educazione dignitosa, anche nell'ottica di un incremento del tasso di alfabetizzazione per le nuove generazioni.

SEZIONE REGISTRO UNICO TERZO SETTORE E REGIME FISCALE APPLICATO

L'associazione essendo iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus, ai sensi dell'articolo 101, c. 4 del D. Lgs. 117/2017, si qualifica come ETS pur non avendo ancora adempiuto all'iscrizione in una delle sezioni del Registro ed è soggetta agli obblighi recati dall'articolo 13 del citato Decreto Legislativo (Nota Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 19740 del 29 dicembre 2021 e Nota 55941 del 5 aprile 2022).

SEDI E ATTIVITA' SVOLTE

- Indirizzo della sede legale: VIA GIOVANE ITALIA 13 22100 COMO CO
- Altre sedi operative: VIALE RIMEBRANZE 43 - 21047 SARONNO VA
- Aree territoriali di operatività: [ITALIA, ETIOPIA, INDIA]

DATI ASSOCIATI O FONDATORI E INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Di seguito sono fornite le informazioni in merito agli associati o fondatori e alle attività svolte nei loro confronti, nonché le informazioni sulla partecipazione alla vita dell'ente.

Enti del Terzo settore associativi

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	Dati
<i>Indicare LE categorie di associati (vedi statuto)</i>	
Associati fondatori	0
Associati ordinari	25
Associati sostenitori	0
Associati ammessi durante l'esercizio	7
Associati receduti durante l'esercizio	5
Associati esclusi durante l'esercizio	0
Dati assemblea	
Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio	1
Percentuale partecipanti rispetto agli aventi diritto	80%
Percentuale di Associati presenti in proprio alle assemblee	75%
Percentuale di Associati presenti per delega alle assemblee	25%
Dati organo di amministrazione	
Consiglio direttivo (organo amministrativo) svolti nell'esercizio	8
Presenza nelle riunioni di consiglio	89%

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

INTRODUZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A) Stato Patrimoniale, Mod. B) rendiconto gestionale, Mod. C) relazione di missione, e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'OIC 35, punto 33 a), per il bilancio chiuso al 31/12/2021 non viene presentato il bilancio comparativo dell'anno precedente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

A decorrere dal presente esercizio è stato modificato il principio contabile per la valutazione delle prestazioni non sinallagmatiche, in quanto l'OIC 35 ha introdotto la possibilità di valutare tutte le attività al *fair value*.

A partire dall'esercizio 2021 si è provveduto a adeguare i valori delle attività nel seguente modo:

- non sono state rilevate al fair value le transazioni sinallagmatiche intervenute nel corso del 2021 poiché la stima delle poste contabili al fair value si sarebbe rivelata eccessivamente onerosa.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITA' E DI ADATTAMENTO

Il bilancio 2021 è il primo anno in cui il bilancio viene riclassificato secondo gli schemi di cui al DM 5 marzo 2020; pertanto non è stata fatta la comparazione con l'anno precedente poiché sono variati i criteri di individuazione delle attività necessari per procedere con la riclassificazione del bilancio.

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore normalmente determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Laddove non sia stato possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura), l'immobilizzazione è stata iscritta al fair value.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore normalmente determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è

mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile.

Crediti

I crediti sono stati iscritti al valore nominale.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

Si evidenzia che per l'anno con data di chiusura 31/12/2021 i versamenti di quote associative o apporti ancora dovuti ammontano a euro 0.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegnere	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo storico							27.033	27.033
Rivalutazioni								
Fondo ammortamento iniziale							27.033	27.033
Svalutazioni esercizi precedenti								
Saldo a inizio esercizio								
Incrementi per acquisizioni dell'esercizio								
Riclassifiche +/-								
Cessioni/decrementi dell'es. (Costo storico)								
Cessioni/decrementi dell'es. (F.do amm.to)								
Rivalutazioni eff. nell'esercizio								
Ammortamenti dell'esercizio								
Svalutazioni dell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale								

variazioni		
Saldo finale		
Costo storico	27.033	27.033
Rivalutazioni		
Fondo ammortamento finale	27.033	27.033
Svalutazioni		

Le spese sopra indicate sono state iscritte nell'attivo poiché si è ritenuto che tali voci non realizzeranno la loro utilità in un solo periodo, ma manifesteranno i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

II) Immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo storico			53.774			53.774
Rivalutazioni esercizi precedenti						
Fondo ammortamento iniziale			53.460			53.460
Svalutazioni esercizi precedenti						
Saldo a inizio esercizio			314			
Acquisizioni dell'esercizio						
Trasferimenti da altra voce						
Trasferimenti ad altra voce						
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico						
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to						
Rivalutazioni dell'esercizio						
Ammortamenti dell'esercizio			105			105
Svalutazioni dell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni			210			210
Saldo finale			210			210
Costo storico			53.774			53.774
Rivalutazioni						
Fondo ammortamento finale			53.565			53.565
Svalutazioni						

III) Immobilizzazioni finanziarie

Sono stati allocati in questa voce le partecipazioni, i crediti e i titoli non costituenti capitale circolante netto.

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli come evidenziato nel prospetto che segue:

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Altre imprese				
Crediti verso:				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Altri enti del Terzo settore				
d) Verso altri				
Altri titoli				110.424
Totali				110.424

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio delle partecipazioni e degli Altri titoli.

Descrizione	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Costo					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Saldo iniziale					
Incrementi per acquisizioni					
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate dell'esercizio					
Svalutazioni effettuate dell'esercizio					12.308
Altre variazioni					122.732
Totale variazioni					110.424
Saldo finale					110.424
Costo					122.732
Rivalutazioni					
Svalutazioni					12.308

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

II) Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante			26.241	26.241		
Crediti verso associati e fondatori						
Crediti verso enti pubblici		Fare clic qui per immettere testo.	60	60		
Crediti verso soggetti privati per contributi						
Crediti verso enti della stessa rete associativa						
Crediti verso altri enti del Terzo settore						
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante			1.574	1.574		
Crediti da 5xmille						
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante			149	149		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante			28.024	28.024		

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali			128.243
Assegni			
Danaro e altri valori in cassa			956

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale. Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi			4.172
Risconti attivi			618
Totale ratei e risconti attivi			4.790

Di seguito si riporta il dettaglio dei ratei e risconti attivi.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Risconti attivi:			618
- su polizze assicurative			
- su canoni di locazione			
- su canoni leasing			
- su altri canoni			
- altri			618
Ratei attivi:			4.172
- su canoni			
- altri			4.172
Totali			4.790

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 216.769. Ha registrato le movimentazioni riportate nel seguente prospetto.

Saldo iniziale	Destinazione e risultato esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
I) Fondo di dotazione					
II) Patrimonio vincolato:					
1) Riserve statutarie					
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali					
3) Riserve vincolate destinate da terzi					
III) Patrimonio libero:		-1			156.270

1) Riserve di utili o avanzi di gestione	156.271	156.271
2) Altre riserve	-1	-1
IV) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	60.499	60.499
Totale patrimonio netto	60.498	216.769

Tutte le voci di riserva non sono distribuibili; il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si manifesta al realizzarsi del vincolo.

Le voci 'Riserve statutarie' e 'Altre riserve', costituite a seguito di avanzi (utili di gestione), possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Si tratta, quindi, di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è in funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. Tali fondi sono indeterminati nell'ammontare, in quanto possono essere subordinati al verificarsi di varie condizioni di maturazione (età, anzianità di servizio, ecc.) e potrebbero richiedere anche il ricorso a calcoli matematico-attuariali. Tuttavia, per determinati trattamenti di quiescenza, tali fondi sono stimabili alla data di bilancio con ragionevole attendibilità.

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

	Valore di inizio esercizio	Accantona mento nell'esercizi o	Utilizzo nell'esercizi o	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato						29.645

D) DEBITI

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono

rappresentate nel seguente prospetto.

	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche				
Debiti verso altri finanziatori				
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti				
Debiti verso enti della stessa rete associativa				
Debiti per erogazioni liberali condizionate	17.836	17.836		
Acconti				
Debiti verso fornitori	4.380	4.380		
Debiti verso imprese controllate e collegate				
Debiti tributari				
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.405	3.405		
Debiti verso dipendenti e collaboratori				
Altri debiti				
Totale debiti	25.621	25.621		

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e relativa analisi

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate					17.836	17.836
Acconti						
Debiti verso fornitori					4.380	4.380
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari						
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					3.405	3.405
Debiti verso dipendenti e collaboratori						
Altri debiti						
Totale debiti					25.621	25.621

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Le erogazioni liberali condizionate sono erogazioni per le quali il donatore ha imposto una condizione in cui è indicato un evento futuro ed incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto a riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

A fronte della possibilità che l'erogazione possa/debba essere restituita è rilevato il debito a storno del provento per erogazione liberale.

Di seguito il dettaglio dei debiti per erogazioni liberali condizionate.

Descrizione	Valore di fine esercizio
Debiti verso terzi	62
Debiti per impegni ed erogazioni SAD	5.341
Debiti per impegni di spesa su progetti	12.433
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	17.836

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame.

	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	26
Risconti passivi	
Totale ratei e risconti passivi	26

Di seguito si riporta il dettaglio dei ratei e risconti passivi.

Descrizione	Valore di fine esercizio
Risconti passivi:	
- su canoni di locazione	
- altri	
Ratei passivi:	26
- su interessi passivi	
- su canoni	
- su affitti passivi	
- altri	26
Totali	26

RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione

9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	2	0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	213.126	0	Totale	304.414	0
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	91.288	0

Le ulteriori voci di provento inserite nelle attività di interesse generale ma che non costituiscono remunerazione sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia	Valore di fine esercizio
Quote associative (A1)	750
Erogazioni liberali (A4)	276.322
Proventi del 5xmille (A5)	27.340
Altri (A10)	
Totali	304.412

B) COMPONENTI DA ATTIVITA' DIVERSE

B) Costi e oneri da attività diverse		B) Ricavi, rendite e proventi da diverse attività			
31/12/2021		31/12/2021			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo di attività diverse (+/-)	0	0

C) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi			
31/12/2021		31/12/2021			
1) Oneri per raccolte fondi abituali	22.842	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	65.169	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	22.842	0	Totale	65.169	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	42.327	0

Le campagne di raccolta fondi conservate agli atti dell'Associazione.

D) COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali		D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
31/12/2021		31/12/2021			
1) Su rapporti bancari	1	0	1) Da rapporti bancari	44	0
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	3.399	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	0			
Totale	1	0	Totale	3.443	0
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	3.442	0

E) COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE

E) Costi ed oneri di supporto generale		E) Proventi di supporto generale			
31/12/2021		31/12/2021			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.249	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	17.701	0	2) Altri proventi di supporto generale	664	0
3) Godimento beni di terzi	13.522	0			
4) Personale	39.564	0			

5) Ammortamenti	105	0		
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	2.857	0		
6) Accantonamento per rischi ed oneri	0	0		
7) Altri oneri	1.224	0		
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0		
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0		
Totale	77.222	0	Totale	664
				0

Per quanto concerne i costi comuni, è stata fatta la seguente valutazione: gli oneri comuni sono stati ripartiti tra le attività di raccolta fondi e il supporto generale distinguendo quelli direttamente imputabili alle raccolte fondi, quindi oneri sostenuti per lo svolgimento delle iniziative, per il personale impiegato e le consulenze e quelli rivolti al sostentamento generale della struttura.

Imposte

L'ente, con comunicazione prot. n° [0132725] del [28/11/2014] alla Direzione Regionale delle Entrate, ha assunto la qualifica di Onlus, Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale.

A seguito dell'iscrizione nell'anagrafe Unica delle Onlus, l'ente è esente dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (la Finanziaria Regionale per il 2008 ha rinnovato l'esenzione dall'imposta per le Onlus operanti in Lombardia).

In quanto O.N.L.U.S., l'attività svolta non è produttiva di reddito d'impresa. Più precisamente l'attività istituzionale, nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, non costituisce esercizio di attività commerciale, mentre le attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile (art. 150 TUIR).

In seguito all'entrata in vigore del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore del 3 agosto 2017), l'ente, nelle more di istituzione del Registro Unico Nazionale degli enti di Terzo Settore, si può qualificare come Ente del Terzo Settore e godere delle agevolazioni, oggi in vigore, recate dal Codice citato.

Pertanto l'ente continua a qualificarsi (e segnatamente godere) della normativa sulle Onlus, D. Lgs. 460/1997, e contestualmente qualificarsi (e segnatamente godere) delle agevolazioni oggi in vigore del D. Lgs. 117/2017. Solo dal 1° gennaio dell'esercizio successivo all'entrata in funzione del RUNTS e del parere della commissione europea (ancora in attesa che venga reso), l'ente cesserà di applicare la normativa fiscale regolante le Onlus, come sopra richiamata, e sarà assoggettata alle disposizioni fiscali regolanti gli ETS nella formulazione licenziata dalla Commissione europea.

ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

L'ente, come previsto dall'articolo 7 D. Lgs. 117/2017, ha attuato attività di raccolta fondi continuativa non corrispettiva.

Le erogazioni raccolte sono relative a donazioni:

- da persone fisiche per euro [226.642]
- da persone giuridiche per euro [49.680]
- eredità e legati per euro [0]

Le campagne di raccolta fondi attuate sono state [7].

Non sono state ricevute erogazioni liberali in natura.

Numero di dipendenti e volontari

Si dà atto che il rapporto tra volontari e lavoratori dipendenti/lavoratori autonomi rispetta i limiti recati dall'art. 33 c.1, del Decreto Legislativo 117/2017.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017, poiché l'ente ha volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a 100.000,00 euro si rendono le seguenti informazioni:

	Valore
Consiglio di amministrazione/direttivo	
Organo di controllo	
Revisione legale dei conti	1.269
Altri organi	
Totale compensi spettanti	1.269

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi DM 5 marzo 2021 punto 16 si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Gentili soci,

l'anno terminato in data 31/12/2021 chiude con un avanzo di euro 60.499; si propone di destinare l'avanzo a riserve di utili o avanzi di gestione.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato verificato che non vi è una differenza di rapporto superiore a 8 punti percentuali tra i dipendenti dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'attività di raccolta fondi che trova evidenza nella sezione C del Rendiconto gestionale, accoglie i proventi della raccolta fondi continuativa non corrispettiva, come indicato al punto 12 del modello ministeriale.

Le raccolte pubbliche occasionali di fondi attuate nell'anno sono meglio dettagliate nel rendiconto e nella relazione illustrativa predisposta per ogni singola raccolta fondi attuata.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Gli ultimi due esercizi sono stati pesantemente influenzati dalla pandemia, sia per quanto riguarda le attività in Italia che per quelle svolte in Etiopia e India. In Italia sono state praticamente azzerate le iniziative di raccolte fondi e nei paesi le attività dei Sostegni a Distanza e dei progetti hanno subito ritardi e difficoltà varie.

L'operatività sta tornando lentamente alla normalità e per il 2022 si prevede che tutte le attività potranno riprendere il loro ordinario svolgimento.

Nonostante i limiti imposti dalla pandemia, il sostegno a distanza non ha subito contraccolpi, il numero dei sostenitori si è stabilizzato e si conta di mantenerlo se non di farlo crescere, contando sul rapporto di fiducia ormai instaurato tra l'associazione e i sostenitori.

Per il 2022 sono già stati approvati finanziamenti per i progetti in Etiopia, India e Italia, con un deciso aumento del contributo economico e finanziario.

E' ragionevole prevedere anche un incremento dell'apporto finanziario delle raccolte fondi, grazie alla possibilità di riprendere le iniziative in presenza ed al supporto di nuove risorse previste all'interno di un progetto di capacity building.

Si prevede anche di confermare l'attuale entità dei costi di struttura

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'associazione, attraverso i propri organi sociali, è attivamente proattiva nel conseguire le proprie finalità sociali.

Più precisamente nell'ambito delle attività di interesse generale, l'associazione:

i) svolge attività di solidarietà, cooperazione internazionale e nazionale ed assistenza ai minori in Italia ed all'estero:

√ promuovendo e realizzando progetti a breve, medio e lungo termine, aventi per finalità la tutela dei diritti dei bambini vittime di abuso sessuale, la tutela del diritto alla vita, la tutela del diritto all'identità, la prevenzione dell'abbandono dei minori, la tutela del diritto all'educazione, la promozione dello sviluppo culturale e sociale della donna con la sua diretta partecipazione, la creazione di forme di assistenza ai minori e l'attuazione di interventi specifici per migliorare la condizione dell'infanzia e della donna;

√ sostenendo, in Italia e in ogni altro paese, lo studio, la formulazione e la realizzazione di programmi di assistenza e cooperazione internazionale allo sviluppo umano, educativo, professionale, culturale, socio-economico in coerenza con i bisogni strutturali ed emergenziali delle popolazioni dei paesi in via di sviluppo, in collaborazione con le realtà locali pubbliche e/o private, laiche e/o religiose con lo scopo di favorire l'autosufficienza delle popolazioni locali, con particolare attenzione ai bambini, ai minori, alle donne;

√ promuovendo, in Italia e in ogni altro paese, forme di raccolta di fondi, specialmente attraverso lo strumento dell'"adozione a distanza" per garantire sostegno diretto a programmi realizzati in collaborazione con propri partners nei paesi in via di sviluppo;

√ attuando programmi di formazione in Italia ed all'estero per personale volontario italiano e di cittadini dei Paesi in cui opera;

√ collaborando con reti di associazioni già esistenti, oppure contribuendo alla creazione di reti in grado di dare risposte esaustive ai bisogni di minori e donne più vulnerabili.

ii) Svolge attività culturali, scientifiche, di informazione e di educazione allo sviluppo atte a sensibilizzare opinione pubblica, operatori sociali ed autorità, in Italia ed all'estero, al rispetto dei diritti dei bambini ovunque siano nati, e delle donne, stimolando la riflessione sul bambino come soggetto di diritto, favorendo il confronto tra istituzioni e società civile e proponendo azioni dirette al rispetto dell'infanzia.

A tale scopo l'associazione intende tra l'altro:

√ organizzare convegni, incontri e seminari sia in Italia che all'estero;

√ realizzare corsi di formazione per operatori, volontari, soci, simpatizzanti e amici dell'associazione;

√ allestire mostre, esposizioni e manifestazioni culturali;

√ gestire siti Internet dedicati;

√ realizzare ricerche ed attività di studio, anche collaborando con scuole ed università;

√ organizzare iniziative e programmi di educazione allo sviluppo per la promozione e la difesa dei diritti dei minori;

(iii) svolgere attività di accoglienza, integrazione a favore delle comunità di bambini e donne immigrati residenti sul territorio italiano, garantendo il pieno rispetto dei diritti inviolabili dell'uomo. A tale scopo intende tra l'altro:

√ svolgere attività di informazione, formazione, accompagnamento e supporto a favore degli operatori di questo settore;

√ partecipare a reti di coordinamento in materia di immigrazione e, nel caso, creare reti atte a dare risposte esaustive ai bisogni rilevati;

√ realizzare progetti di medio e lungo termine per garantire l'accoglienza di primo e secondo livello agli immigrati, soprattutto donne e bambini;

√ realizzare attività di orientamento ai servizi a disposizione sul territorio italiano;

√ collaborare con le autorità competenti per attività di ricerca e di emersione del fenomeno dell'immigrazione sul territorio italiano;

iv) Al fine di realizzare le attività di cui ai commi i), ii) e iii) del presente articolo, l'associazione può tra l'altro:

√ aderire ad altri enti, coordinamenti, organismi, gruppi di lavoro, anche internazionali, aventi scopi o finalità analoghe;

- √ affiancare l'operato delle istituzioni italiane e straniere e collaborare con tutti coloro che si adoperano al fine di ottenere legislazioni locali, accordi bilaterali e convenzioni internazionali, garantiste dei diritti dei minori;
- √ partecipare a conferenze ed eventi in Italia ed all'estero mantenendo aperto il dialogo con istituzioni e realtà del privato sociale;
- √ denunciare a qualsiasi livello ogni possibile forma di violazione dei diritti dei bambini;
- √ provvedere all'informazione dei propri soci con comunicazioni interne;
- √ curare l'aggiornamento e la diffusione di materiale informativo sulle iniziative e le attività in corso;
- √ organizzare attività di raccolta fondi;
- √ ricevere e raccogliere contributi e/o sovvenzioni da enti pubblici, privati, territoriali e non

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Nell'anno l'ente non ha svolto attività diverse.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il sottoscritto LAVEZZOLI ORNELLA, in qualità di Legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento depositato contenente il Bilancio, il Rendiconto gestionale, la Relazione di missione e le informazioni richieste dall'art. 13 del Codice del Terzo settore (Dlgs. 117/2017) a quelli conservati agli atti della società.

COMO, il 12 maggio 2022

Per il Consiglio direttivo

Il Presidente

LAVEZZOLI ORNELLA


